

**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI SUL BILANCIO DI
PREVISIONE 2018 E SUL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2018-2020**

INDICE

- 1) Premessa
- 2) Bilancio preventivo 2018: Conto economico
- 3) Bilancio preventivo 2018: Politiche di Investimento
- 4) Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (art. 17, c. 1 bis, D. L.vo 118/2011)
- 5) Bilancio pluriennale 2018/2020: Conto economico preventivo
- 6) Bilancio pluriennale 2018/2020: Programma triennale degli Investimenti
- 7) Programma triennale delle attività per il triennio 2018/2020 e Programma di attività annuale per l'anno 2018
- 8) Politiche del personale
- 9) Verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica
- 10) Considerazioni, osservazioni e raccomandazioni
- 11) Conclusioni

1. PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dell'ARPA FVG nominato con Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia di data 07.06.2017 n° 0120/Pres., insediatosi come risulta dal

Verbale n° 253 del 10.07.2017, dopo aver esaminato il Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, espone quanto segue.

L'ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - del Friuli - Venezia Giulia, è stata istituita con la L.R. n. 6 del 3 marzo 1998, modificata ed integrata dalla successiva L. R. n. 16 del 15 dicembre 1998.

Tale legge regionale dispone che, per la gestione economica e patrimoniale dell'Agenzia, si applichino, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio e contabilità in vigore per Aziende dei Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia e demanda al Regolamento di Organizzazione la definizione puntuale delle norme di contabilità.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 118 del 23.6.2011, la Regione, con Delibera di Giunta n. 2193 del 20.11.14 ha fornito indicazioni agli enti strumentali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Con l'entrata in vigore della L.R. 26 del 10.11.2015, l'Agenzia è stata espressamente collocata tra fra gli enti destinatari delle disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118 del 23.06.2011 in quanto Ente Strumentale della Regione.

Come già evidenziato nella Relazione al Bilancio previsionale precedente, si è creata un'antinomia fra le norme in materia di programmazione e contabilità previste dalla L.R. 6/98 istitutiva dell'Agenzia, che rimanda alle disposizioni vigenti per gli enti del SSR (tra l'altro, profondamente modificate dal titolo III della stessa L.R. 26/15 con la quale è stata emendata radicalmente la L.R. 49/96, punto di riferimento consolidato per l'Agenzia) e le disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118/11 in materia di armonizzazione per gli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale che per l'Agenzia diventano punto di riferimento:

- art. 3, c. 3 per quanto concerne i principi contabili generali per gli Enti strumentali che già adottano la contabilità economico-patrimoniale;
- art. 11 ter che definisce gli Enti strumentali;
- art. 17 relativo alla Tassonomia per gli enti in contabilità civilistica;
- Allegato 1 – Principi generali o postulati;
- Allegato 4/1 par. 4.3 - che individua gli strumenti di programmazione degli Enti strumentali;

- Allegato 4/4 per quanto concerne il bilancio consolidato.

Le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. 2630 del 29 dicembre 2015 prevedono che, in applicazione delle disposizioni di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'Agenzia, ai sensi dell'Allegato 4/1 par. 4.3 del citato decreto legislativo 118/11, deve predisporre:

- il programma delle attività di durata triennale in coerenza con le Linee di indirizzo regionali;
- il conto economico di durata triennale;
- il programma triennale degli investimenti;
- l'elenco annuale degli stessi con la relativa modalità di finanziamento.

La successiva D.G.R. 2375 del 9 dicembre 2016 "*D.Lgs 118/2011 – Strumenti della programmazione degli enti strumentali della Regione in contabilità economico patrimoniale*", nel completare l'analisi delle norme in materia di armonizzazione applicabili all'Agenzia, definisce, quali strumenti della programmazione per l'Agenzia:

- il piano delle attività o piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni della Regione;
- il budget economico almeno triennale.

Il prospetto da allegare al budget economico almeno triennale, concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3 del D. lgs. n. 118/2011 ed il piano degli indicatori di bilancio, come ricordato nella nota Prot. N. 0027118 del 14.12.16 di trasmissione della medesima D.G.R. 2375/16, sono rinviati in attesa delle norme attuative.

Fungono da corollario:

- il piano triennale degli investimenti, ed il correlato elenco annuale;
- nonché il piano triennale del personale.

Il bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 è stato redatto, dall'Agenzia, in applicazione della citata normativa e secondo le Linee di indirizzo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 2525 del 14.12.2017, che hanno stabilito il quadro finanziario di riferimento per l'elaborazione dei documenti di programmazione della stessa, stabilendo che

il finanziamento regionale per l'anno 2018 riporti una riduzione pari al 2,70 % rispetto al finanziamento 2017 (pari ad € 22.100.000,00); successivamente, in seguito all'approvazione della "Legge di stabilità 2018" (approvata dal Consiglio Regionale il 15.12.2017) il finanziamento per il 2018 (pari ad € 21.500.000,00) è stato suddiviso in € 21.300.000,00 per spese correnti ed € 200.000,00 per spese di investimento.

Il bilancio traduce e formalizza gli obiettivi annuali e pluriennali in termini quantitativi (economici, patrimoniali e finanziari), attraverso i documenti essenziali che lo compongono.

Il bilancio in esame relativo all'esercizio 2018-pluriennale 2018-2020, oggetto della presente relazione, è stato adottato con decreto del Direttore Generale di data 29.12.2017 n° 187 avente ad oggetto "Adozione del Programma annuale 2018 e triennale 2018-2020 e del Bilancio Preventivo annuale 2018 e triennale 2018-2020 dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Friuli Venezia Giulia", corredato dal seguente allegato, e precisamente:

- allegato A)
 - o Programma di attività annuale 2018 e triennale 2018/2020;
 - o Piano Triennale delle Assunzioni;
 - o Piano Triennale degli Investimenti;
 - o Bilancio di Previsione annuale 2018 e triennale 2018/2020.

Di seguito verrà commentato il bilancio preventivo per l'anno 2018 ed il bilancio pluriennale 2018-2020, con l'avvertenza che i dati riferiti al 31.12.2017 sono dati di stima, non essendo ancora stato redatto ed approvato il documento di bilancio dell'esercizio 2017.

2. BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018: CONTO ECONOMICO

Dall'analisi del conto economico di previsione si evidenzia quanto segue:

	2018	2017	differenza	%
valore della produzione	23.829.034	25.616.691	- 1.787.657	-7,50%
costi della produzione	23.813.017	24.607.891	- 794.874	-3,34%
Differenza	16.017	1.008.800	- 992.783	-6198,31%
proventi ed oneri finanziari	1.500	719	781	52,07%
risultato prima imposte	17.517	1.009.519	- 992.002	-5663,08%
imposte sul reddito	17.517	17.517	-	0,00%
Utile o perdita esercizio	-	992.002	- 992.002	

Il Conto Economico preventivo per l'anno 2018 chiude in pareggio.

Entrando nel merito delle singole voci dei costi e dei ricavi si osserva quanto segue.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Le linee di indirizzo regionali assegnano le seguenti risorse:

a) quota di funzionamento da Regione (L.R.6/1998, art.21, lett. a)	21.300.000
b) quota di funzionamento da Regione (L.R.6/1998, art. 21, c. 1 lett. a, sub 2)	0
c) contributi a gravare sull'eco-tassa (L.R. 6/1998, art.21, lett. c)	0

Totale risorse proprie assegnate	21.300.000
----------------------------------	------------

Concorrono inoltre alla formazione del Valore della Produzione, altri contributi:

d) altri contributi da Regione (L.R. 6/1998, art.21, lett.d)	39.000
- altri contributi da Enti diversi, in conto esercizio	521.543

Totale	21.860.543
--------	------------

La voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, si riferisce alla stima dei ricavi derivanti dalle prestazioni di ARPA nei confronti dei terzi, pubblici e privati, ed ammonta ad € 773.848; tale importo iscritto, determinato tenendo conto anche delle convenzioni e progetti stipulati in regime privatistico con enti e amministrazioni pubbliche, presenta un decremento rispetto alla stima per l'anno 2017 (il cui valore è stimato ad € 870.757).

La voce A3) si riferisce alla variazione in negativo del valore delle attività in corso su progetti che registra un valore di - € 224.026 e rispecchia la riduzione della relativa attività.

La voce A5b)-Contributi in conto capitale (quota sterilizzata), pari ad € 946.535, evidenzia l'importo relativo all'accredito graduale al conto economico delle voci del patrimonio netto oggetto di sterilizzazione.

La voce A5c)-Altri ricavi e proventi pari ad € 472.135 riguarda i rimborsi per oneri relativi al personale comandato, proventi per le attività in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) nonché, in misura sensibilmente inferiore, i trasferimenti di quota parte delle tariffe di riferimento per le attività svolte in favore dell'USMAF. Rispetto al corrispondente valore stimato per il 2017, la variazione va ricondotta alle componenti straordinarie (che ammontano ad oltre 150.000 euro) rilevate con riferimento al 2017.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tra i costi della produzione si segnalano nel prospetto che segue le variazioni intervenute:

(*) Il totale dei costi preventivati per l'anno 2018 è di € 24.054.560; la differenza di € 1 è dovuta agli arrotondamenti.

	2018	2017	variazione	%
acquisti sanitari	400.000	435.013	- 35.013	-8,75%
acquisti non sanitari	174.699	170.500	4.199	2,40%
servizi	1.047.706	1.515.624	- 467.918	-44,66%
manutenzioni	1.284.723	1.353.468	- 68.745	-5,35%
utenze	415.815	401.800	14.015	3,37%
godimento beni dei terzi	250.838	243.571	7.267	2,90%
personale sanitario	5.637.928	6.106.584	- 468.656	-8,31%
personale professionale	430.075	362.182	67.893	15,79%
personale tecnico	7.360.518	7.209.007	151.511	2,06%
personale amministrativo	2.152.158	2.086.436	65.722	3,05%
altri costi del personale	429.725	494.419	- 64.694	-15,05%
amm. Imm. Immateriali	82.036	35.923	46.113	56,21%
amm. Imm. Materiali	1.241.255	1.126.146	115.109	9,27%
svalutazioni	-	-	-	-
variazione rimanenze	224.026	384.981	- 160.955	0,00%
altri accantonamenti	551.470	543.508	7.962	1,44%
compensi organi direttivi	407.263	385.030	22.233	5,46%
compensi Collegio Revisori	42.350	40.790	1.560	3,68%
spese generali amministrative	220.500	228.512	- 8.012	-3,63%
oneri finanziari	1.000	4.328	- 3.328	-332,80%
sopravvenienze passive	-	140.014	- 140.014	
minusvalenze	-	-	-	
imposte e tasse	1.700.476	1.745.881	- 45.405	-2,67%
totale	24.054.561	25.013.717	- 959.156	-3,99%

3. BILANCIO PREVENTIVO 2018: POLITICHE DI INVESTIMENTO

L'Agenzia ha individuato le priorità e le criticità rispetto alle attuali dotazioni strumentali e logistiche sulla base delle linee di indirizzo di cui alla Delibera della Giunta Regionale 2525 del 14 dicembre 2017.

Nel piano annuale degli investimenti vengono illustrati i principali interventi previsti con gli strumenti di programmazione suddivisi per tipologia di bene e relativa fonte di finanziamento, fatta salva l'insorgenza di esigenze sopravvenute, a fronte delle quali l'Agenzia potrà modificare la tipologia di acquisizione nel rispetto degli equilibri finanziari ed economici.

I principali interventi allo stato previsti possono riassumersi nei seguenti:

Immobilizzazioni immateriali:

L'acquisizione dei diritti di utilizzazione delle opere per l'anno 2018 è stimato per complessivi € 205.000.

Immobilizzazioni materiali:

- per quanto riguarda i Fabbricati: nel corso dell'anno 2018, si prevedono:
 - ° l'affidamento dei servizi manutentivi interessanti gli immobili e gli impianti delle sedi ARPA;
 - ° presso la sede di Udine, l'installazione delle docce di emergenza e il completamento della posa dei lava-occhi;
 - ° la fornitura e posa in opera dell'impianto di illuminazione esterna dell'area adibita a parcheggio, nelle aree predisposte dal progetto di 3° lotto di Udine, via Colugna.
- per quanto riguarda le attrezzature e le strumentazioni: nel corso dell'anno 2018, i principali interventi riguarderanno l'avvio delle procedure per l'acquisizione di:
 - ° strumentazione per la rete di Rilevamento della qualità dell'aria e il sistema di acquisizione dei dati;
 - ° la strumentazione per la misurazione della radioattività nelle acque;
 - ° l'attrezzatura per l'analisi delle emissioni a camino;
 - ° l'infrastruttura per la realizzazione di un software gestionale integrato per tutte le strutture dell'Agenzia;
 - ° l'upgrade di strumentazione del Laboratorio;
 - ° l'acquisto di furgoni attrezzati e di n. 3 autovetture idonee all'attività in terreni accidentati.

L'investimento complessivo della programmazione degli acquisti per investimenti ammonta ad Euro 1.979.000,00 di cui 200.000,00 in conto capitale da contributo regionale.

4. BILANCIO PREVENTIVO 2018: FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO (art. 17, c. 1 bis, D. L.vo 118/2011)

Il flusso della gestione reddituale mette in evidenza il circuito della formazione della liquidità a partire dai flussi derivanti dalla gestione reddituale, che comprendono la formazione dell'utile operativo, e dei movimenti dei costi non finanziari a breve, per arrivare a quelli finanziari, dopo le variazioni del capitale circolante netto.

A ciò si aggiunge l'analisi dei flussi finanziari strutturali, derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento.

Nell'anno 2018 è ipotizzata una riduzione di euro 981.728 della disponibilità liquida che alla fine dell'esercizio (31.12.2018) ammonta ad euro 6.810.188 a fronte di una disponibilità iniziale (01.01.2018) di € 7.791.916.

5. BILANCIO PLURIENNALE 2018/2020: CONTO ECONOMICO PREVENTIVO

Il bilancio pluriennale presenta per tutti gli esercizi una chiusura in pareggio.

Per ciascuna voce è stato riportato il valore stimato per il 2017 e l'importo previsto a budget per gli esercizi 2018/2019/2020.

In particolare per quanto riguarda il conto economico preventivo si osserva che il valore della produzione pari a € 25.616.691 nel 2017 passa ad € 23.829.034 nel 2018, ad € 23.624.055 nel 2019 e ad € 23.776.749 nel 2020.

Nello specifico le entrate ordinarie Regionali, stanziare con la delibera della Giunta Regionale n. 2525 del 14.12.2017, hanno stabilito il quadro finanziario di riferimento per l'elaborazione dei documenti di programmazione dell'Agenzia, stabilendo che il finanziamento Regionale per l'anno 2018 si attesta a complessivi euro 21.500.000,00 con una riduzione pari al 2,70 % rispetto al finanziamento 2017 (€ 22.100.000).

Successivamente, in seguito all'approvazione della "Legge di stabilità 2018" approvata dal Consiglio regionale il 15 dicembre 2017, il finanziamento di euro 21.500.000,00 per l'anno 2018 è stato suddiviso in euro 21.300.000,00 per spese correnti ed euro 200.000,00 per spese d'investimento con una conseguente ulteriore riduzione del finanziamento rispetto all'anno 2017.

Le quote di finanziamento Regionale ex art. 21, comma 1 lettera a) e c) della L.R. 6/98, sono previste costanti nel biennio successivo (€ 21.500.000), mentre per l'anno 2018, a fronte di un contributo per finanziamento di funzionamento (lett. a) di € 21.300.000, l'Agenzia prevede un ulteriore importo di € 560.543 -che contribuisce al saldo complessivo di €

21.860.543- riconducibile ad altre attività finanziate nell'ambito di progetti a valenza regionale, nazionale e comunitaria.

Si evidenzia, altresì, che l'Agenzia potrebbe essere parte attiva in importanti e significativi progetti che, tuttavia, dovrebbero avere un impatto "neutro" sul risultato d'esercizio.

L'analisi comparata dell'andamento dei costi nel triennio evidenzia come esso paia in linea con l'andamento complessivo delle entrate.

6. BILANCIO PLURIENNALE 2018/2020: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il bilancio pluriennale, per quanto riguarda gli investimenti, successivamente all'anno 2017 (di cui si è già ampiamente parlato nell'apposito paragrafo sopra riportato), evidenzia per gli anni 2018 e 2019, una riduzione degli stanziamenti a tale titolo, che passano dagli euro 2.061.434 dell'anno 2017, ad euro 1.253.466 previsti per il 2018 e ad euro 996.599 previsti per il 2019.

Gli investimenti, anche per tali annualità, risultano concentrati sulle spese per il rinnovo di attrezzature sanitarie.

Con riferimento allo "*...obiettivo prioritario della concentrazione dell'attività analitica e relativo accorpamento dei Laboratori provinciali...*", ovvero all'avvio del Laboratorio Unico Regionale, di cui alla delibera della Giunta Regionale n° 2563 del 23.12.2016, che ripercorrere nei medesimi termini la delibera della Giunta Regionale n° 2630 del 29.12.2015, il Collegio rileva che, in coerenza proprio con le conclusioni di tale delibera, il Bilancio pluriennale nulla stanziava a tale titolo per gli anni 2018 e 2019.

7. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2018/2020 E PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNUALE PER L'ANNO 2018

Il Programma annuale 2018 e quello pluriennale 2018-2020 dell'Agenzia, di cui al Decreto del Direttore Generale n° 187/2017, come previsto dalla legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, contiene gli obiettivi dell'Agenzia in linea con gli indirizzi 2018-2020 formulati dalla Giunta

Regionale con la DGR n. 2525 del 14.12.2017 nell'ambito delle risorse dalla stessa individuate, come condivisi in sede di Comitato di Indirizzo e Verifica.

Il programma contiene gli elementi di forte innovazione già evidenziati lo scorso anno, conseguenti all'approvazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132 di "*Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*" che tengono conto del catalogo nazionale dei servizi, predisposto a supporto della medesima normativa, pur in attesa dei decreti attuativi.

Esso si colloca nell'ambito del processo di programmazione e controllo dell'Agenzia, e si rivela atto di programmazione e strumento di lavoro, utilizzabile in modo concreto ed efficace, sia a livello strategico, sia a livello operativo in sintonia con gli indirizzi regionali e con la nuova struttura dei servizi adottata a livello nazionale.

Nello specifico si segnala:

Immobilizzazioni immateriali:

L'acquisizione dei diritti di utilizzazione delle opere per il biennio 2019-2020 è stimato per complessivi € 50.000 ogni anno.

Immobilizzazioni materiali:

- per quanto riguarda i Fabbricati:

- nel corso dell'anno 2019, si prevedono:

- ° presso la sede di Gorizia, via Duchi D'Aosta, la dismissione delle attrezzature e la pulizia dei locali della vecchia sede;
- ° presso la sede di Pordenone, la dismissione delle attrezzature di laboratorio ritenute non più utilizzabile e la pulizia dei locali dell'edificio che non verranno più utilizzate da ARPA;
- ° presso tutte le sedi dell'Agenzia, a seguito dei percorsi amministrativi previsti dalla normativa dedicata, l'installazione di sistemi di controllo degli accessi presso le sedi dell'ARPA FVG così da poter monitorare gli accessi, prevenendo attività vandaliche o di altra specie e per verificare le presenze di personale all'interno delle strutture anche in caso di evento imprevisto ed imprevedibile /incendio;
- ° la sostituzione dei serramenti esterni del fabbricato corpo A, piano terra, primo e secondo della sede di Udine, via Colugna n. 42. Lotto 1;

° presso la sede di Udine, il trasferimento delle attrezzature tecnologiche utili alle attività laboratoristiche che si trasferiranno da Pordenone in via Colugna n. 42;

° presso la sede di Pordenone, la dismissione delle attrezzature di laboratorio ritenute non più utilizzabile e la pulizia dei locali dell'edificio che non verranno più utilizzate da ARPA;

- nel corso dell'anno 2020, si prevedono:

° la sostituzione dei serramenti esterni del fabbricato corpo A, piano terra, primo e secondo della sede di Udine, via Colugna n. 42. Lotto;

° nel caso di concessione del finanziamento dedicato, l'avvio delle procedure amministrative per l'individuazione del professionista a cui affidare le fasi progettuali per la realizzazione della nuova sede nelle immediate vicinanze dell'edificio esistente, sempre sull' area di proprietà dell'Agenzia;

° presso la sede di Palmanova, la realizzazione di un impianto per il ricambio dell'aria per i locali del sottotetto, adibiti ad uffici, ma serviti da soli velux e non da finestrate verticali;

° l'affidamento di una consulenza ai fini della verifica antisismica interessante alcune sedi dell'Agenzia (sedi di Palmanova, Udine, Trieste e Pordenone). Tale verifica permetterà l'eventuale richiesta di finanziamento a valere sulle annualità future per la realizzazione degli interventi strutturali ed edili di messa a norma, visto l'appartenenza di ARPA agli enti che svolgono attività "strategiche" da preservare in caso di evento calamitoso.

- per quanto riguarda le attrezzature e le strumentazioni: nel biennio successivo al 2018 si procederà all'acquisto dei beni e delle attrezzature previste nel programma triennale, procedendo tenuto conto dell'indicazione di priorità definite con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Agenzia. Qualora sopravvenute esigenze lo rendessero necessario, l'Agenzia potrà comunque modificare la tipologia di acquisizione purché nel rispetto degli equilibri finanziari ed economici definiti nel presente documento di programmazione.

In particolare nel corso del triennio è prevista la valutazione di eventuali ulteriori necessità riguardo il parco automezzi e la dotazione della flotta dell'Agenzia; infatti, pur in presenza del vincolo dettato dalla normativa nazionale in relazione all'acquisto di automezzi, appare

evidente che essendo le attività dell’Agenzia svolte prevalentemente sul territorio, i mezzi di trasporto si rivelano strumenti operativi essenziali per svolgere le attività istituzionali. Per questo, in aggiunta a quanto già puntualmente definito nel programma triennale degli investimenti, sarà valutata anche la convenienza di sostituire/implementare la dotazione di detti mezzi con particolare riferimento ai mezzi attrezzati per i servizi territoriali ed alle imbarcazioni. Viene inoltre riportata una tabella con l’elencazione dei beni e delle attrezzature di cui è prevista la realizzazione delle procedure di acquisizione nel triennio.

8. POLITICHE DEL PERSONALE

La dotazione organica di ARPA, adottata con deliberazione del Direttore Generale n. 251 del 28.12.2012 e approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 670 del 11.4.2013, è stata rideterminata in 396 unità, di cui 36 dirigenti con DGR n. 2630 dd. 29.12.2015. Nell’ambito di tale limite, l’articolazione della dotazione organica è stata oggetto di disciplina con decreto del Direttore Generale n.172 del 30.12.2016.

Il Piano triennale delle assunzioni 2018-2020, come previsto nel decreto del Direttore Generale n° 187/2017, è predisposto in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta regionale nelle Linee di Indirizzo per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020 di cui alla DGR n. 2525 del 14.12.2017, nell’ambito delle quali, in tema di manovra del personale, ha stabilito che: *“la gestione delle risorse umane per l’esercizio 2018 si iscrive nel contesto dei vincoli dettati alle pubbliche amministrazioni per la riduzione dei costi per il personale e delle direttive regionali volte a dare attuazione concreta alle misure di contenimento della spesa pubblica in coerenza con gli obiettivi regionali di finanza pubblica e con le priorità di intervento della programmazione della governance ambientale regionale, in modo da garantire l’equilibrio di bilancio a medio termine, orientando le azioni dell’Agenzia sulle attività obbligatorie che costruiscono il mandato istituzionale.*

Gli atti di programmazione vanno, pertanto, predisposti, oltre che in ossequio al vincolo del pareggio di bilancio, anche al fine di presidiare l’elevata rigidità dei costi di struttura attraverso il contenimento dei costi del personale.

La manovra del personale 2018 va attuata nel rispetto dei vincoli normativi vigenti e in coerenza con il Piano triennale delle assunzioni 2017-2019 riportato nel “programma di

attività annuale 2017 e triennale 2017-2019” di ARPA approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2017. n. 789.”

Ai fini della programmazione triennale delle politiche del personale, l’Agenzia deve tenere conto, oltre che della riforma “Madia” di cui al D. L.vo 75/2017, anche delle disposizioni normative e provvedimenti vigenti in materia di contenimento dei costi del personale, come di seguito descritte:

- l’art. 8, comma 47 bis, della L.R. 1/2007, aggiunto dall’art. 12, c. 5, della L.R. 16/2008, in forza del quale alla gestione e alla spesa per il personale di ARPA si applicano le disposizioni fissate per il contenimento della spesa adottate per gli enti del SSR, ed in particolare:
 - o la legge 27.12.2006, n. 296, il cui art. 1, c. 565, prevede che le spese per il personale degli enti del SSN non superino, per gli anni 2007, 2008 e 2009, l’ammontare dell’anno 2004 diminuito dell’1,4%;
 - o la legge 23.12.2009, n. 191, art. 2, c. 71 e 72, e il successivo D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, art. 17, c. 3, che estendono il predetto vincolo rispettivamente agli anni 2010-2012 e agli anni 2013-2020;
- le citate Linee di Indirizzo annuali della Giunta regionale che, in applicazione dell’art. 5, comma 49, della L.R. 18/2011, come avviene per le aziende e gli enti del SSR nell’ambito delle Linee per la Gestione annuali, individuano, oltre agli obiettivi generali e alle priorità di intervento, i vincoli di spesa per il personale, determinati tenendo conto, in linea di principio e con obiettivo a tendere, delle predette disposizioni normative relative agli enti del SSN;
- delle disposizioni contenute nella Circolare del MEF- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 9 dd. 17.2.2006, prot. 26588.

Ne deriva che, in attuazione delle Linee di Indirizzo regionali e nel rispetto dei predetti vincoli, ARPA può effettuare il turn over del personale cessato e procedere all’assunzione di ulteriori unità che sono necessarie a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali previste nel programma di attività per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020.

In ogni caso, a seguito di nuove esigenze derivanti da eventuali modifiche della programmazione di ARPA, il programma triennale delle assunzioni può subire le

conseguenti necessarie variazioni, fermo restando tuttavia il rispetto del numero complessivo delle unità quale tetto massimo.

L'Agenzia si propone di consolidare e proseguire le azioni di armonizzazione nell'applicazione degli istituti contrattuali che sono state sviluppate nell'ultimo triennio.

I fondi per l'anno 2018 sono, in questa fase, determinati a preventivo nel medesimo importo del 2017, in attesa dell'adozione dei nuovi contratti collettivi nazionali.

9. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Con riferimento alle misure di contenimento e riduzione della spesa di funzionamento, le Linee di indirizzo per la programmazione 2018-2020 specificano che *“Nella predisposizione degli atti di programmazione annuale 2018 e triennale 2018-2020, ARPA concorre al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte della Regione adottando comportamenti in linea con le disposizioni normative in tema di contenimento e riduzione della spesa pubblica, che assicurino l'equilibrio di bilancio nonché, in quanto ente pubblico strumentale della Regione finanziato in misura prevalente con fondi regionali, con il pareggio di bilancio.*

La programmazione 2018 dovrà, dunque, svilupparsi tenendo conto dei vincoli dettati dal contesto normativo delineato dalle disposizioni sulla “spending review”, con specifica attenzione alle seguenti norme:

- *articolo 9, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento ai costi del personale;*
- *articolo 6 comma 12 del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, in materia di spese per missioni;*
- *articolo 6 comma 13 del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, in materia di spese per attività di formazione;*
- *articolo 12, commi 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), per le spese relative a studi e incarichi di consulenza, nonché per*

relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza;

- *articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, in relazione alle spese per autovetture, con riferimento alle quali, ARPA proseguirà nelle politiche di razionalizzazione del parco automezzi, entro i limiti che consentano di mantenerne l'operatività sul territorio regionale”.*

Il rispetto da parte dell'ARPA di tali indirizzi, è demandato al parere del Collegio dei Revisori.

Con riguardo a ciò, acquisita dagli Uffici la documentazione predisposta al fine della verifica del rispetto di tali indirizzi, il Collegio rileva il rispetto dei limiti complessivi di spesa portati dalle linee di indirizzo in parola.

Infatti, per quanto concerne i vincoli di spesa riconducibili alla “*spending review*” richiamati anche dalla Linee di indirizzo della Giunta Regionale 2018-2020, si evidenzia che, come è stato nuovamente chiarito dalla Corte Costituzionale con le sentenze n° 139 di data 23 maggio – 4 giugno 2012 e n° 173 di data 6 luglio 2012, che hanno confermato quanto già a suo tempo sancito con le sentenze n° 390/2004, n° 169/2007, n° 289/2008, n° 297/2009 e n° 182/2011, gli stessi non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali ed agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali, tra i quali le Agenzie per la protezione dell'ambiente.

Pertanto, si ritiene che ARPA debba assicurare un risparmio complessivo, con possibilità di compensazione tra le diverse voci, garantendo il risparmio previsto dalle medesime norme nella loro interezza.

Considerato, pertanto, che ARPA opera nel rispetto dei vincoli di spesa intesi nel loro complesso, ciò consente all'Agenzia, come raccomandato dalla Giunta regionale, di sostenere i costi per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture previsti nel bilancio preventivo 2018 e pluriennale 2018-2020, indispensabili per garantire lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Inoltre la Giunta Regionale ha emanato, relativamente al personale, le seguenti indicazioni:

“La gestione delle risorse umane per l'esercizio 2018, si iscrive nel contesto dei vincoli normativi dettati alle pubbliche amministrazioni per la riduzione dei costi per il personale e

delle direttive regionali volte a dare attuazione concreta alle misure di contenimento della spesa pubblica in coerenza con gli obiettivi regionali di finanza pubblica e con le priorità di intervento della programmazione della governance ambientale regionale, in modo da garantire l'equilibrio di bilancio a medio termine, orientando le azioni dell'Agenzia sulle attività obbligatorie che costruiscono il mandato istituzionale.

Gli atti di programmazione vanno, pertanto, predisposti, oltre che in ossequio al vincolo del pareggio di bilancio, anche al fine di presidiare l'elevata rigidità dei costi di struttura attraverso il contenimento dei costi del personale.

La manovra del personale 2018 va attuata nel rispetto dei vincoli normativi vigenti e in coerenza con il Piano triennale delle assunzioni 2017-2019 riportato nel "Programma di attività annuale 2017 e triennale 2017-2019" di ARPA approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2017, n. 789".

Relativamente a ciò, il Collegio evidenzia che il piano assunzioni per l'anno 2018 presentato dall'Agenzia appare in linea con i vincoli di cui alla Linee di indirizzo della Giunta Regionale sopra indicati.

In applicazione di tali indirizzi e delle disposizioni normative, il Collegio ha verificato il rispetto del limite di spesa per il personale fissato nell'importo corrispondente al -1,4% dei costi del personale sostenuti nell'anno 2004; ha proceduto alla verifica dei conteggi predisposti dall'Agenzia in applicazione della normativa sopra citata, come riassumibili nella tabella che segue.

	Anno 2004
Costi anno 2004	16.617.670
Calcolo del 1,4 %	- 232.647
LIMITE DI SPESA	16.385.023
	Anno 2018
Costo dell'anno 2018	17.721.159,84
Decurtazione dal costo dell'anno 2018 dei costi relativi a:	
a) rinnovi contrattuali subentrati dopo il 2004	-1.600.970,27
b) vacanza contrattuale del 2018	-81.895,77
c) n. 5 unità trasferite ad ARPA, unitamente al trasferimento di funzioni	-213.444,61
d) comandati out presso altre amministrazioni	-165.484,80
TOTALE COSTI 2018 IN RAPPORTO AL VINCOLO	15.659.364
MARGINE	725.658

Le Linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale, poi, nel contesto generale di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, relativamente alla gestione del patrimonio e risorse strumentali, prevedono che *“la programmazione degli interventi per l’esercizio 2018 e per il triennio 2018/2020, debba proseguire nella logica di riduzione dei costi di gestione del patrimonio immobiliare, nonché dall’onerosità dei costi di affitto, cui consegua una maggiore efficienza delle attività, mantenendo o migliorando l’economicità di gestione.*

Considerata la razionalizzazione delle sedi in corso e, quindi, la possibile diversa allocazione delle strutture territoriali, l’eventuale realizzazione di interventi di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria degli edifici, allo stato, utilizzati da ARPA, dovrà essere limitata a quelli finalizzati alla gestione in sicurezza degli immobili.

Inoltre, all’esito della verifica antisismica sulle sedi di ARPA che, in base al decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2011, n 0176/Pres. di cui alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) sono state individuate tra gli edifici di interesse strategico da preservare in caso di evento calamitoso, dovrà essere avviata la predisposizione di un programma degli interventi di messa a norma degli edifici interessati”.

In merito, si rileva come nel Programma delle attività di cui all’allegato A, al capitolo C.3.1.1-Razionalizzazione delle sedi dell’Agenzia, viene dato atto che l’ARPA ha avviato negli ultimi anni un percorso di razionalizzazione delle proprie sedi, volto a migliorare l’assetto strutturale e logistico delle sedi di proprietà e, laddove gli spazi non fossero sufficienti o i locali fossero in locazione, a collocare il personale in edifici pubblici di altre amministrazioni che risultassero gratuitamente disponibili.

Con specifico riferimento alla verifica antisismica, nel medesimo capitolo, l’Agenzia chiarisce che *“le sedi di proprietà di ARPA, rispetto alle quali l’Agenzia, con le risorse rese disponibili, ha potuto realizzare solo interventi di messa in sicurezza, non soddisfano i requisiti di antisismicità espressamente richiesti dal decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2011, n 0176/Pres. che, ai sensi della legge regionale 11 agosto 2009, n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) individua anche le sedi dell’Agenzia tra gli edifici di interesse strategico (art. 2, c. 1)”.*

Richiesta al riguardo, il Direttore Amministrativo informa che l'Agenzia ha avviato e concluso la procedura di gara per l'affidamento del servizio di verifica di vulnerabilità sismica delle sedi dell'Agenzia stessa.

10. CONSIDERAZIONI, OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Con riferimento alla modalità di erogazione, da parte della Regione, dei fondi per l'attività istituzionale, a fronte dell'abrogazione del comma 52 dell'art. 8 della L.R. 1/2007 effettuata dall'art. 10, c. 23 della L.R. 14/2016, ed in assenza di una specifica statuizione riguardo le modalità e tempistiche di erogazione del finanziamento per l'attività istituzionale dell'Agenzia, il Collegio dei Revisori Contabili dell'ARPA conferma e ribadisce come appaia necessario giungere ad un'erogazione che garantisca la puntuale provvista di risorse per fronteggiare le spese strutturali dell'Agenzia, evitando così possibili sbilanciamenti finanziari.

11. CONCLUSIONI

Premesso che i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le linee di indirizzo di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 2525 del 14.12.2017, che prevedono per gli Enti strumentali della Regione l'applicazione dei principi di cui D.L.vo 118/2011, in quanto:

- è stato redatto il programma delle attività di durata triennale in coerenza con le Linee di indirizzo regionali;
- è stato redatto il conto economico di durata triennale, e lo stesso chiude in pareggio;
- è stato predisposto il programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale degli stessi con la relativa modalità di finanziamento;

tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime in merito al Bilancio di Previsione 2018, al Pluriennale 2018-2020 ed alla documentazione che li accompagna ed illustra, il proprio parere favorevole con le osservazioni, considerazioni e raccomandazioni sopra evidenziate.

Palmanova, li 17 Gennaio 2018

Il Collegio dei Revisori

F.to prof. Maurizio Fanni

Presidente

F.to dott. Andrea Bressan

Componente

F.to dott. avv. Francesco Ribetti

Componente